

LA NUOVA

Nuova Sardegna EDIZIONE DI SASSARI

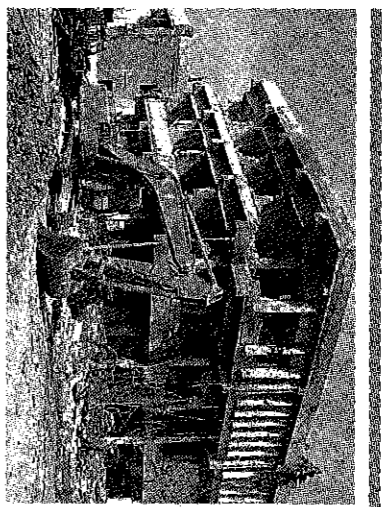
SABATO 11 FEBBRAIO 2017
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
 - FREDDA NIEDDA STRADA 31 - 07100 SASSARI ■ TEL. 079/222400 ■ FAX 079/2674086 ■ ISSN online 2499-0639



L'agente Francesco Pischredda con la compagna

BOSA. L'ANNUNCIO DEL CAPO DELLA POLIZIA
L'agente caduto
dal viadotto: vitalizio
per compagna e figlia

■ A PAGINA 4



La base di Nassirya devastata dal camion bomba

MORÌ IL SARDO OLLA
Nassirya, base
poco protetta:
una condanna

La base di Nassirya dove morì il maresciallo sardo Olla non era sicura, condannato un generale.

■ A PAGINA 4

DEVE FINIRE
L'AGONIA
DELLA CAPITALE

di CLAUDIO GIUA

127 giugno 2008 Vittorio Feltri titolava così la prima pagina di Libero. Il quotidiano che dirigeva allora come oggi "Il giuoco e la gnocca". Spiegando subito sotto: «Circolano intercettazioni telefoniche scottanti e il settimanale l'Espresso ne anticipa una. E l'inizio del diluvio. Il premier rischia di essere travolto. Il giornalista bergamasco parlava di Berlusconi, e vedeva assai lontano: erano da venire alto scoperto l'ambichetta Noemi di Casoria, l'escort batese Patrizia a Palazzo Chigi, le ogettine Aris, Barbara e Maristheil alle feste eleganti di Arcore, Ruby/Rubacconi.

■ CONTINUA A PAGINA 9

QUEL MARCIO
ANTICO
IN VATICANO

di BRUNO MANFELLOTTO

In una scena clou del film-inchiesta sul misterioso sequestro di Emanuela Orlandi, "La verità sta in cielo", il regista Roberto Faenza mostra l'incontro tra un alto prelato e il pm incaricato delle indagini. Il sacerdote è preoccupato, ci si interroga sul ruolo svolto nella vicenda da Enrico De Pedis, detto Renatino, boss della Banda della Magliana, ucciso in un regolamento di conti a Campo de' Fiori e sorprendentemente sepolto nella basilica di Sant'Apollinare a Roma.

■ CONTINUA A PAGINA 10

Mutui taroccati: scatta la rivincita

Partono dalla Sardegna le cause collettive alle banche coinvolte: 700 milioni da restituire a 80 mila sardi. La manipolazione dell'Euribor portò i clienti a versare importi extra: la battaglia aperta da Sos Utenti ■ PAG. 3

★ IL CENTRO COMMERCIALE CHIUSO PER MEZZA GIORNATA



I primi interventi dei vigili del fuoco, nel piazzale un gruppo di dipendenti e di clienti

Incendio, Auchan evacuato

Allarme all'apertura, tutti gli ambienti invasi dal fumo ■ BRAZZONI E FIORI A PAG. 17



La ex colonia campestre, l'eterna incompiuta del parcheggio: per l'Auditorium, ma anche l'orgoglio dei residenti. Parte da Cappuccini un lungo viaggio nei problemi e nelle eccellenze della città.

OLBIA ■ A PAGINA 32

Ozierese ferito

dall'ex marito

della compagna

GIUA
 SALDI FINO AL
500%

EAZ
 MONCLER
 PRINCO
 VITRUA
 MOODRICH
 FANTASIA
 SIVIGLIA

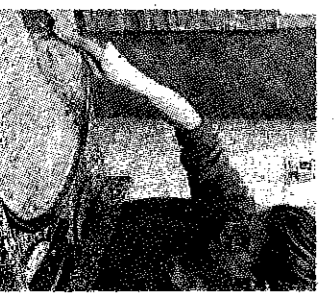
UNA FOTO DELL'EX VELINA E DIVAMPA LA POLEMICA

La Canalis apre la sfida della fainé

Sul web lo scontro su chi l'ha inventata: sardi, liguri o toscani

Un foto di Elisabetta Canalis davanti a una teglia di fainé sassarese ha scatenato su Instagram una guerra di campanile tra liguri, toscani e sardi: chi ha inventato la fainata di ceci? Una polemica che è rimbalzata sui principali siti di informazione d'Italia. L'ex velina in questi giorni è a Sassari con il marito e la figlia.

■ SPANO A PAGINA 7



La Canalis taglia la fainé

AD ALGHERO
Grenaches,
il Cannonau
ora cerca
nuovi mercati

■ A PAGINA 6

YARIS DA 9.450 €
 DI SERIE:
 CLIMA
 RADIO CON COMANDI AL VOLANTE
 CERCHI DESIGN DA 15"

Meru Motori
 SASSARI - ZI FREDDA NIEDDA STR. 36 N. 8 TEL. 079.262744
 NUIORNO - ZI FREDDA NIEDDA STR. 31 TEL. 079.262723

CREDITO » LO SCANDALO EURIBOR

di Silvia Sanna

■ SASSARI

La corsa verso i risarcimenti pare dalla Sardegna. Perché nell'isola è stata ottenuta la prova regina della grande truffa svelata e condannata dall'Antitrust: il cartello messo in piedi nel 2005 da un gruppo di istituti di credito internazionale, che ha "drogato" le rate dei mutui bancari facendo lievitare in maniera illegittima la quota interessi. I numeri sono altissimi, molto di più rispetto a quanto ipotizzato nella fase iniziale. Solamente nell'isola le persone che hanno sborsato soldi in più sono circa 80mila. E il tesoretto che deve rientrare in Sardegna sfiora i 700 milioni di euro. Ora iniziano le cause in tribunale: saranno collettive per evitare di ingolfare la macchina della giustizia e per ottenere risultati in tempi più rapidi.

Il cartello. È nato nel 2005, molto lontano dall'isola. A crearlo furono una manciata di Banche, tra cui la Barclays e la Deutsche Bank che manipolarono illecitamente l'indice Euribor, il parametro al quale si agganciano mutui a tasso variabile, derivati e molti altri strumenti finanziari. La conseguenza è stata il lievitare della quota interessi applicata alle rate, con effetti evidenti sino alla primavera del 2009. Il cartello è stato punto dall'Antitrust con una sanzione di 1,7 miliardi di euro, successivamente ridotta a 1 miliardo. Il danno è stato giudicato molto rilevante per il gran numero di persone coinvolte, non soltanto i clienti delle banche che componevano il tavolo ristretto. La manipolazione dell'Euribor da parte del cartello ha infatti generato un effetto a cascata sugli istituti di credito più piccoli, chiamati per legge a recepire il valore Euribor di volta in volta stabilito. Ecco perché molte banche a loro insaputa hanno procurato un danno economico ai loro clienti. Saranno comunque chiamate a restituire il malloppo: se vorranno, potranno in una seconda fase rifarsi rivolgendosi al cartello.

I sardi beffati. Sono circa 80mila e non poco più di 20mila come si immaginava sino a pochi mesi fa. Tutti hanno versato importi gonfiati per rimborsare il mutuo a tasso variabile dal 2005 al 2009. Complessivamente la Sardegna ha restituito alle Banche 700 milioni di euro in più, una goccia all'interno dei 16 miliardi non dovuti in tutta l'Italia da più di 2,6

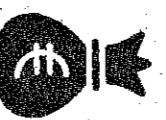
1.700 mln
La multa inflitta nel dicembre 2013 dall'Antitrust a 6 istituti di credito che crearono il cartello manipolando l'indice Euribor

700 mln
Gli interessi pagati in più dai sardi su mutui a tasso variabile stipulati negli anni dal 2005 al 2008 sino al marzo 2009

16 mld gli interessi pagati in più in Italia



IL RISARCIMENTO
Spetta ai titolari di mutuo e a quanti nello stesso periodo hanno ottenuto un finanziamento o stipulato un contratto di leasing a tasso variabile



9.400 euro
Gli interessi pagati in più su un mutuo di **150mila euro** con ammortamento in 15 anni



80 mila
I sardi che hanno accesso un mutuo tra il settembre 2005 e il maggio 2008

pari al **3%**

di **2.647.000** utenti in Italia che hanno diritto al risarcimento

Mutui bancari taroccati al via le cause collettive

Circa 80mila sardi possono chiedere il risarcimento per gli importi non dovuti



L'avvocato Andrea Sorgentone (Sos Urenti)



I clienti sardi hanno pagato in più interessi per 700 milioni di euro

milioni di persone. Non è possibile calcolare il risarcimento medio dovuto, perché la cifra cresce in maniera proporzionale all'importo del mutuo. Tra i beffati ci sarà chi ha versato oltre 30mila euro in più - per esempio imprenditori che hanno avviato nuove attività - e chi ne avrà indietro circa 10mila, per esempio chi ha contratto mutui da 120-150mila euro per acquistare la casa.

Le cause collettive. A pioniere

verle è l'associazione nazionale Sos Urenti, che nell'isola è guidata dall'avvocato Andrea Sorgentone. Esperto di diritto bancario, è stato lui a fare un pressing assfissante nei confronti della Commissione europea per ottenere la sentenza dell'Antitrust: un documento indispensabile per avviare le cause di risarcimento davanti a un giudice. A novembre, dopo tre anni di richieste, la sentenza è arrivata: Sos Urenti possiede la copia originale

emessa il 3 dicembre 2013, l'unica utilizzabile in giudizio. Ora, l'associazione ha deciso di organizzare ricorsi collettivi a un prezzo accessibile per tutti. Chi vorrà avere assistenza legale dovrà pagare 380 euro come per richiedere il risarcimento. Chi non ha le risorse per pagare dovrà chiedere le spese. La scelta ha due motivazioni: da una parte evitare le cause singole che manderebbero in tilt i tribunali e dall'altra incentivare tutti a pretendere giustizia. La prospettiva di affrontare

spese legali molto alte potrebbe infatti scoraggiare chi ha diritto a un risarcimento minimo, per esempio inferiore ai 10mila euro.

Le Banche. Sono una quarantina quelle alle quali si farà causa. Una sola è sarda: si tratta del Banco di Sardegna, che ha da poco inglobato la Banca di Sassari. Le cause si svolgeranno nei tribunali delle Regioni in cui ha sede legale l'istituto di credito. Nel caso dell'istituto di credito sassarese il tribu-

nales sarà quello di Cagliari. «Mentre i cittadini sardi clienti di banche non isolate - spiega l'avvocato Andrea Sorgentone - parteciperanno alle cause collettive che prenderanno il via in altri tribunali della Penisola».

Le richieste. In pochi mesi sono state più di 30mila le persone che hanno scaricato on line il modulo per fermare la prescrizione che scatta dopo 10 anni. Iniziativa suggerita per non pregiudicare la possibilità di ottenere il risarcimento, anche se in realtà la legge dice che neppure questo ostacolo è invalicabile. Successivamente il modulo è stato inviato dai clienti alle banche. Ora parte la fase due, la resa dei conti.

REPUBBLICAZIONE: RENATA

I primi incontri a Sassari e a Cagliari

Sarà chiarita la procedura. E la prescrizione potrà essere aggirata



Urenti in fila in un istituto di credito

■ SASSARI

L'incubo di essere beffati due volte sembra evaporare. La legge offre importanti appigli ai quali aggirarsi per evitare la prescrizione, che scatta dopo 10 anni e che in teoria dovrebbe avere già pregiudicato la possibilità di ottenere un risarcimento per le somme in più versate dal 2005 sino al febbraio del 2007. Per questo motivo, non appena l'associazione Sos Urenti tramite l'avvocato Andrea Sorgentone è entrata in possesso della copia originale della sentenza dell'Anti-

trust, ha invitato i possibili danneggiati a rivolgersi alle banche per interrompere la prescrizione. Giusta cautela ma potrebbe essere superflua. Un pronunciamento della Corte del Parlamento e consiglio europeo emesso il 17 aprile del 2014 fa decorrere l'inizio della prescrizione dal momento in cui il danneggiato viene messo a conoscenza della possibilità di tutelarsi. Quindi in una fase successiva alla sentenza dell'Antitrust e alla sua diffusione. Lo stesso pronunciamento stabilisce che siano chiamati a rispondere del dan-

no non solo le poche banche che hanno creato il cartello ma anche tutte le altre che hanno recepito la variazione dell'Euribor all'origine dei tassi di interesse gonfiati illegittimamente.

Questi temi saranno al centro degli incontri in programma in tutta Italia e organizzati da Sos Urenti nei quali sarà illustrata l'iniziativa delle cause collettive. Si parte dalla Sardegna, con appuntamenti a Sassari e Cagliari, poi ci si sposterà a Roma, Torino, Milano, Napoli, Vicenza, Treviso, Bergamo, Bologna e molte altre città

ancora. A coordinare gli incontri sarà Sorgentone, gli interessati potranno seguirli in diretta streaming su www.sosurenti.net. Quando inizieranno le cause collettive nei diversi tribunali, individuati sulla base della sede legale degli istituti di credito, i ricorrenti potranno seguirne passo passo lo sviluppo accedendo con proprio username e password all'area clienti.

Alle cause collettive l'associazione consiglia di non aderire a chi ha contratto mutui di importi superiori a 300mila euro con rate pagate negli anni 2005-2009: considerata la cifra notevole, è ipotizzabile che anche il risarcimento al quale l'utente ha diritto sia molto alto. In questi casi è preferibile avviare cause legali "su misura" (si. sr.)